

E nel vero il Billesimo alla più soda istruzione univa tutte le arti, gli ornamenti che rendono nella società uno spirito gentile e leggiadro. Egli era colto e vivace scrittore, e più volte il pubblico di Venezia l'ammirò già nel suo festoso carteggio da Fonzaso con la Gazzetta privilegiata intorno agli spettacoli teatrali; conosceva molto profondamente la musica, nè nessuno nell'affetto, nella passione lo pareggiava sul gravicembalo, nel che la sua perizia era celebre in questi contorni, sì che pochi professori potevano andargli dinanzi. Benchè solitario abitatore dei monti, egli aveva le più nobili e distinte maniere cittadine, che oltre ch' essergli dettate dalla natural sua gentilezza aveva pure apprese nel viver civile e fiorito delle più colte società di Venezia e Milano in cui spesso fece dimora. Il Billesimo s' affezionava la gente col tratto, se le affezionava con la istruzione, con l' amenità, la soavità del discorso; aveva in somma tutte le attrattive dell'ingegno, dell'amabilità; legava l'animo con la parola e col tratto al primo avvicinarsi.

Nè solo di queste splendide qualità, che senza il più solido fondamento della virtù non sono che misero orpello e ingannano solo l'occhio ignorante del mondo, ma di cuor pio e generoso, di gran virtù ei fe prova singolarmente